

Traffico delle feste e infrazioni «Servirebbero altri 35 autobus»

➡ Mobilità messa a dura prova tra l'anarchia degli automobilisti

➡ Il presidente Amt: «Per gestire la domanda e il limite di capienza del 50% servono mezzi aggiuntivi»

CESARE LA MARCA

Il fragile e precario sistema della mobilità cittadina è messo pesantemente sotto pressione nelle ultime ore, con un traffico sempre più "natalizio" sulle strade, una zona gialla con cui non è ancora ben chiaro come potranno essere gestite file e assembramenti con l'avvicinarsi delle feste, infrazioni in serie, doppie file e sosta selvaggia da parte degli au-

tomobilisti. In città è in particolare nelle zone più commerciali come tra viale Vittorio Veneto, corso Italia, via D'Annunzio e corso delle Province, e nella zona del viale Rapisardi oltre al centro storico, si vede un po' di tutto e ognuno fa un po' quello che vuole, utilizzando scivole, strisce pedonali e marciapiedi per parcheggiare come capita. I vigili urbani sono pochi, sotto le 290 unità e sempre più vicini all'età me-

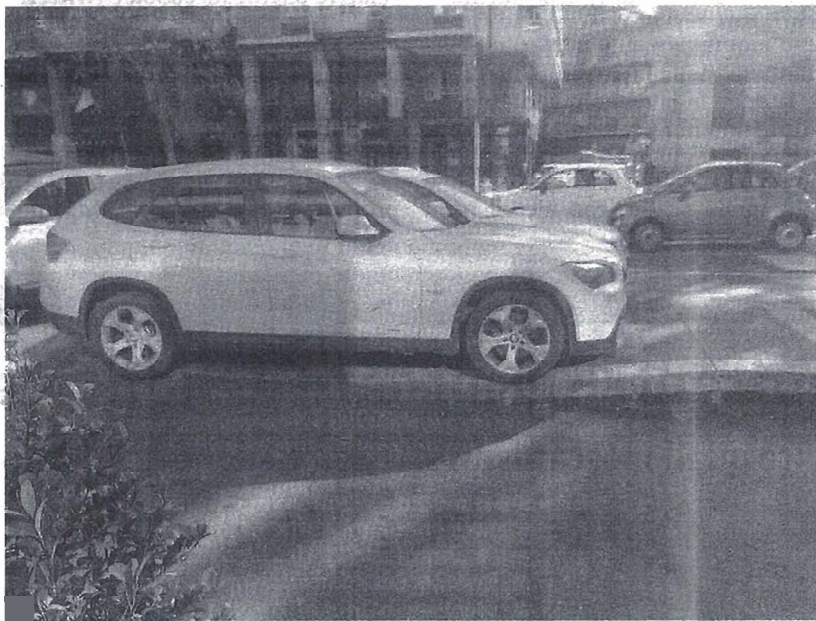
dia di sessant'anni, c'è una oggettiva difficoltà nel tenere sotto controllo la città e si attende a breve l'operatività dei trenta nuovi arrivati a tempo determinato per undici mesi, che saranno impiegati proprio in servizi di viabilità.

Il sistema città rischia di collassare, insomma, in un corto circuito tra le varie misure per sostenere il commercio da una parte e contrastare il virus dall'altra, dalla chiusu-

ra dei centri commerciali nei festivi e prefestivi alla fibrillazione collettiva per il cashback di Natale, i "rimborsi" del governo per incentivare i pagamenti elettronici e rilanciare i consumi natalizi nei negozi contro il dilagare degli acquisti online.

In tutto questo, sta crescendo sensibilmente la domanda di trasporto pubblico, con assembramenti alle fermate dei bus e difficoltà nelle ore di punta nel garantire il limite del 50% della capienza.

«Siamo impegnati con tutte le nostre risorse e l'intero parco mezzi da 110 bus per garantire il servizio - spiega il presidente dell'Amt Giacomo Bellavia - e stiamo affrontando sia pure con difficoltà una situazione che presenta delle criticità nelle ore di punta, grazie al fatto che la Regione ha rimosso l'obbligo del distanziamento di un metro a bordo dei mezzi, che avrebbe reso ingestibile il servizio, e si è uniformata all'ultimo Dpcm del governo, ovvero al limite del 50% come in tutta Italia. Per garantire dei servizi aggiuntivi che qualcuno dovrebbe però sostenere, specie se le lezioni torneranno in presenza, in base a degli studi sul nostro fabbisogno avremmo necessità di 35 bus in più, e anche di questo dovremo parlare in un prossimo incontro previsto in Prefettura».



Auto in sosta su una scivola, sopra bus in difficoltà per la svolta in via Etnea